Domanda	Risposta
Codice fiscale Amministrazione/Società/Ente	85004510229
Denominazione Amministrazione/Società/Ente	A.P.S.P. "Casa Laner" di Folgaria Ente pubblico a ordinamento regionale (Trentino Alto Adige) ai sensi della LR 7/2005 e s.m.
Nome RPCT	Giovanni
Cognome RPCT	Bertoldi
Qualifica RPCT	Direttore Generale
Ulteriori incarichi eventualmente svolti dal RPCT	Soggetto con funzioni analoghe all'OIV ai sensi dell'art. 14 comma 1ter del D.L. 90/2014 (convertito in Legge 114/2014) UPD RUP
Data inizio incarico di RPCT	30/01/2014
Le funzioni di Responsabile della trasparenza sono svolte da soggetto diverso dal RPC (Si/No)	NO
Nominativo del soggetto che nel PTPCT o nella sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO o nel MOG 231 è indicato come sostituto del RPCT (in caso di temporanea ed improvvisa assenza del RPCT)	ALESSANDRA CUEL - Collaboratore Amministrativo, individuato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione delibera del Consiglio di Amministrazione n. 32 dd. 22/12/2014 quale funzionario sostituto del Direttore.
Motivazione dell'assenza del RPCT	
Data inizio assenza della figura di RPCT	

ID	Domanda	Risposta *(Max 2000 caratteri)*
1	**CONSIDERAZIONI GENERALI SULL'ATTUAZIONE DELLA SOTTOSEZIONE RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA DEL PIAO O DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (PTPCT) O DELLE MISURE INTEGRATIVE AL MOG 231 E SUL RUOLO DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (RPCT)**	L'APSP, in quanto ente pubblico a ordinamento regionale, applica le semplificazioni in materia di PIAO così come previste dall'art. 6, commi 6 e 8 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80 convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, ai sensi di quanto segue: a)L'art. 2, comma 5bis della L.R. TAA n. 7/2005 e ss.mm. dispone quanto segue: Sono estese alle aziende pubbliche di servizi alla persona e alle aziende dei comuni e dei consorzi di comuni che gestiscono residenze per anziani, le semplificazioni in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza previste per i piccoli comuni con delibera dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n. 1074 del 21 novembre 2018. Per quanto riguarda in particolare l'attività anticorruzione le aziende stesse possono, nel rispetto delle indicazioni dell'ANAC, agire in forma associata o avvalersi delle rispettive associazioni maggiormente rappresentative a livello provinciale; b)L'art. 3, comma 3 della L.R. TAA n. 7/2022 dispone quanto segue: Rimane fermo quanto previsto dall'articolo 4 (Piano integrato di attività e organizzazione), comma 2, della legge regionale 20 dicembre 2021, n. 7, per le aziende pubbliche di servizi alla persona. Ai fini dell'adozione del PIAO, per queste ultime valgono gli stessi termini previsti per gli enti locali c)L'art. 4, comma 2 della L.R. TAA n. 7/2021 dispone quanto segue: Alle aziende pubbliche di servizi alla persona si applicano le semplificazioni previste dall'articolo 6, commi 6 e 8, individuate rispettivamente per le amministrazioni con meno di cinquanta dipendenti e per gli enti locali con meno di 15.000 abitanti; d)L'art. 6 del D.P.R. 24 giugno 2022, n. 81 Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione, prevede Modalità semplificate per le pubbliche amministrazioni con meno di cinquanta dipendenti; e)L'art. 6 del D.M. del 30 giugno 2022 n. 132 Regolamento recante definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione, stabilisce le modalità semplificate per le amministrazioni con meno di 50 dipendenti; f)Il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) 2022 e Aggiornamento 2024 (Delibera ANAC n. 31/2025), forniscono le linee guida specifiche per la sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza", con focus particolare sui comuni sotto i 5.000 e 15.000 abitanti.
1.A	**Stato di attuazione del PTPCT/Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza"del PIAO/MOG 231** - Valutazione sintetica del livello effettivo di attuazione del PTPCT/sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO/misure integrative MOG 231, indicando i fattori che hanno favorito il buon funzionamento del sistema	Stato di attuazione: Individuazione aree di rischio: attuata Revisione dei regolamenti: attuata Rendicontazione periodica: attuata Per ogni procedura definizione di cronoprogramma: attuato per le aree di maggior rischio Codice di comportamento: approvato nuovo Codice di comportamento con Delibrazione del Consiglio di Amministrazione n. 20 dd. 23/08/2024 Rotazioni degli incarichi: integrazione del PIAO 2025-2027 rispetto alla criticità della rotazone con l'indicazione e l'individuazione di misure alternative per la mitigazione del rischio Formazione: attuata La sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO è ormai matura, essendosi stabilizzate le misure in nessa previste nelle successive riprogettazione dello strumento, e gran parte delle misiure sono oggetto di semplice monitoraggio operativo. In questa fase sempre più ci si concentra sulla prevenzione di potenziali fenomeni di "maladministration", nonché di possibili comportamenti non etici nei confronti degli ospiti e dei loro parenti.

1.B	**Aspetti critici dell'attuazione del PTPCT/Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO/MOG 231** - Qualora la sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO o il PTPCT o le misure integrative MOG 231 siano state attuate parzialmente, indicare le principali motivazioni dello scostamento tra le misure attuate e le misure programmate	Non si sono evidenziate particolari criticità nello svolgimento dell'attività ordinaria istituzionale. La mole di adempimenti in relazione alle dimensioni aziendali richiede il mantenimento di un alto livello di attenzione ed è questo l'aspetto più critico riscontrabile nell'ordinaria operatività degli uffici. Rotazione degli incarichi - sezione 3.7 del PIAO 2025-2027, definite misure alternative in caso di impossibilità di rotazione. La APSP vengono equiparate ai comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti come previsto dall'art. 4, comma 2, L.R. 07/2021. L'Amministrazione ha pertanto deciso di adottare modalità operative che favoriscono una maggiore condivisione delle attività fra gli operatori, evitando così l'isolamento di certe mansioni, avendo cura di favorire la trasparenza "interna" de attività (definizione di regolamenti, protocolli e procedure per ridurre l'ambito di discrezionalità, costituzione di comitati interni e modalità di controlli incrociate). Tali misure mirano ad evitare che il soggetto non sottoposto a rotazione abbia il controllo esclusivo dei processi, specie di quelli più esposti al rischio di corruzione.
1.C	**Ruolo del RPCT** - Valutazione sintetica del ruolo di impulso e coordinamento del RPCT rispetto all'attuazione della sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO o del PTPCT o delle misure integrative MOG 231, individuando i fattori che ne hanno supportato l'azione	Il RPCT è il Direttore. La complessità del suo ruolo richiede un rinforzo della consapevolezza degli amministratori dell'opportunità/necessità di supportare il Direttore nell'attuazione delle politiche anticorruzione e trasparenza. La presenza nella APSP di un'unica figura dirigenziale in ambito amministrativo, fa si che ci sia sovrapposizione tra ruolo di gestione e di RPCT Il RPCT ha avuto un ruolo di impulso e stimolo: - nella formazione propria e del personale - supporto ai responsabili delle misure - nella revisione ed aggiornamento dei regolamenti, protocolli e procedure - nell'avvio e conclusione delle procedure selettive al fine di dotare l'amministrazione di graduatorie valide per l'assunzione del personale - nell'aggiornamento costante delle procedure interne e della documentazione - nell'attivazione del protocollo informatico nonchè nell'avvio del percorso di digitalizzazione - nella predisposizione di report e riesami della Direzione quale strumento di audit interno Il RPCT, al fine di ridurre al minimo i rischi, ha individuato le seguenti misure di mitigazione del rischio: 1.Controllo esterno (Revisore dei Conti, Consiglio di Amministrazione) 2.Individuazione Responsabili di Area a cui sono affidate le funzioni di Responsabile del procedimento per lo specifico ambito di attività; 3.Segregazione delle funzioni: Il titolare del potere di adozione dell'atto finale (Direttore Generale) è diverso dal soggetto istruttore (Responsabile del procedimento); 4.Individuazione di un RUP per quanto riguarda l'ambito contratti, appalti e forniture, diverso dalla funzione dirigenziale; 5.Definizione puntuale organigramma aziendale con individuazione attraverso le Aree funzionali e le Unità Operative di diversi livelli di delega e responsabilità Il coinvolgimento del CdA in interventi formativi ne ha rafforzato la capacità di azione, aumentando la consapevolezza degli amministratori dell'opportunità/necessità di supportare il Direttore nell'attuazione delle politiche anticorruzione e trasparenza.
1.D	**Aspetti critici del ruolo del RPCT** - Illustrare i fattori che hanno ostacolato l'azione di impulso e coordinamento del RPCT rispetto all'attuazione della sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO o del PTPCT o delle misure integrative MOG 231	La priorità di cui l'organizzazione è consapevole è quella di garantire un servizio efficace ed efficiente agli ospiti, anche riguardo alla tutela del loro benessere e della loro salute ed incolumità . E' estremamente difficile per il RPCT svolgere un'attività serrata di impulso e coordinamento delle misure anticorruzione e trasparenza all'interno dell'ente, i cui stakeholder faticano a riconoscere e percepire come valore aggiunto, lo sforzo adempimentale richiesto dalle politiche di contrasto alla corruzione e di promozione della trasparenza.

ID	Domanda	Risposta *(selezionare dal menù a tendina un'opzione di risposta oppure inserire il valore richiesto)*	Ulteriori Informazioni *(Max 2000 caratteri)*
2	**GESTIONE DEL RISCHIO**		
2.A	**Indicare se è stato effettuato il monitoraggio delle misure programmate nella Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza"del PIAO, nel PTPCT o nel MOG 231 (*domanda facoltativa)***	Si	I monitoraggi sull'attuazione e l'efficacia delle misure di contrasto alla corruzione previste nella sezione 3 "Anticorruzione" del PIAO 2025-2027 sono effettuati con cadenza semestrale, coinvolgendo attivamente i referenti di area. Nel corso dell'anno 2025 sono stati svolti nr. 2 monitoraggi semestrale di cui si è preso atto rispettivamente con deliberazioni del CdA n. 28 dd. 19/08/2025 e n. 40 dd. 17/12/2025.
2.A.4	**Se non è stato effettuato il monitoraggio, indicare le motivazioni del mancato svolgimento**		
2.B	**Indicare in quali delle seguenti aree si sono verificati eventi corruttivi, specificando quali integrano fattispecie penali (e il loro numero), anche con procedimenti pendenti, e quali integrano eventi corruttivi e condotte di natura corruttiva come definiti nel PNA 2019 (Parte I, § 2), nella delibera n. 215 del 26 marzo 2019 (§ 3.3.) (più risposte sono possibili).**		Non si sono verificati eventi corruttivi.
2.B.0	Aree a rischio considerate prioritarie dall'amministrazione	**No**	
2.B.00	Gestione fondi PNRR e fondi strutturali	**No**	
2.B.1	Acquisizione e gestione del personale	**No**	
2.B.2	Contratti pubblici	**No**	
2.B.3	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario - autorizzazioni/concessioni	**No**	
2.B.4	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario /concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi	**No**	
2.B.5	Affari legali e contenzioso	**No**	
2.B.6	Incarichi e Nomine	**No**	
2.B.7	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	**No**	
2.B.8	Aree di rischio ulteriori	**No**	
2.B.9	Non si sono verificati eventi corruttivi	**Si**	
2.C	**Se si sono verificati eventi corruttivi, indicare se nella Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO, nel PTPCT 2025 o nel MOG 231 erano state previste misure per il loro contrasto**	No	
2.E	**Indicare se sono stati mappati i processi dell'Ente (cfr. PNA 2022, *Programmazione e Monitoraggio PIAO e PTPCT*, § 3.1.2)**	Si, parzialmente	In quanto l'APSP applica ai sensidall’articolo 6, commi 6 e 8, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80 convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, le semplificazioni previste e individuate rispettivamente per le amministrazioni con meno di cinquanta dipendenti e per gli enti locali con meno di 15.000 abitanti Allegato al PIAO vi è la mappatura dei rischi rispetto ai principali processi dell'A.P.S.P..

2.F	**Se sono stati mappati i processi indicare se afferiscono alle seguenti aree prioritarie come individuate nel PNA 2022 (cfr. PNA 2022, Programmazione e Monitoraggio PIAO e PTPCT, § 3.1.2) (sono possibili più risposte)**		
2.F.0	Gestione fondi PNRR e fondi strutturali	**No**	
2.F.00	Processi collegati a obiettivi di performance	**Si**	
2.F.000	Processi con esposizione a rischi corruttivi significativi	**Si**	
2.F.0000	Procedure relative ad aree a rischio specifico del singolo ente	**Si**	
2.F.1	Contratti pubblici	**Si**	
2.F.2	Incarichi e nomine	**Si**	
2.F.3	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario - autorizzazioni/concessioni	**Si**	
2.F.4	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario /concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi	**No**	
2.F.5	Acquisizione e gestione del personale	**Si**	
2.G	**Indicare se la Sottosezione "*Rischi corruttivi e trasparenza*" del PIAO o il PTPCT è stato elaborato in collaborazione con altre amministrazioni/enti (*domanda facoltativa*)**	Sì (indicare con quali amministrazioni)	In collaborazione con UPIPA, associazione di categoria, che ha accompagnato gli enti con un percorso formativo, ne quale è stato possibile mettere a fattor comune per quanto possibile, le soluzioni organizzativi e le misure ulteriori. Ed in collaborazione con APSP "S. Spirito - Fondazione Montel" di Pergine Valsugana sulla base della convenzione per la gestione della direzione in forma associata.
2.H	**Indicare se la Sottosezione "*Rischi corruttivi e trasparenza*" del PIAO è stata elaborata in collaborazione o in coordinamento con i responsabili delle altre sezioni del PIAO *(domanda solo per gli Enti che redigono PIAO)***	Sì (indicare con quali Responsabili)	Tezzele Gloraia (Ufficio Contabilità, Economato e Supporto al RSPP)
3	**MISURE SPECIFICHE**		
3.A	**Indicare se sono state attuate misure specifiche oltre a quelle generali**	Sì,	Tabella mappature rischi
3.B.	**Indicare quali sono le tre principali misure specifiche attuate**	Controllo del rispetto dei protocolli nei servizi resi agli ospiti e utenti Gestione rette inevase Accesso ai servizi di natura residenziale e semiresidenziale Attribuzione di trattamenti privilegiati (stanze singole) Delega di pagamento/gestione spese degli assistiti per attività extra Gestione decessi in struttura	Nella tabella mappature rischio le misure specifiche sono evidenziate e riguardano la specificità dei servizi erogati dall'APSP
4	**TRASPARENZA**		
4.A	**Indicare se è stato informatizzato il flusso per alimentare la pubblicazione dei dati nella sezione "*Amministrazione Trasparente*" o "*Società trasparente*"**	Sì (indicare le principali sotto-sezioni alimentate da flussi informatizzati di dati)	Titolari di incarichi di collaborazione e/o consulenza (Per.la.PA) Bandi di gara e contratti (Osservatorio)

4.B	**Indicare se il sito istituzionale, relativamente alla sezione "*Amministrazione Trasparente*" o "*Società Trasparente*", ha l'indicatore delle visite**	**Sì (indicare il numero delle visite)**	Nell'anno in questione il sito ha subito delle interruzioni di funzionalità con necessaria sostituzione dello stesso, pertanto il dato di cui siamo in possesso ad oggi potrebbe non riportare le visite totali dell'anno. Dal 24/06/2025 (data di creazione del nuovo sito) le visualizzazioni sono state n.1235
4.C	**Indicare se sono pervenute richieste di accesso civico "semplice" (art. 5, co. 1 dlgs 33/2013)**	No	
4.D	**Indicare se sono pervenute richieste di accesso civico "generalizzato" (art. 5, co. 1 dlgs 33/2013)**	**No**	
4.E	**Indicare se è stato istituito il registro degli accessi**	**Sì (se disponibili, indicare i settori delle richieste)**	Il registro degli accessi indicata: - periodo di riferimetno -numero - tipologia - categoria/ambito - ufficio competente - data richiesta - protocollo - esito della richiesta - data risposta - tempo di risposta - data esibizione/consultazione documenti richiesti
4.F	**E' rispettata l'indicazione che prevede di riportare nel registro l'esito delle istanze (*domanda facoltativa*)**	**Si**	
4.G	**Indicare se sono stati svolti monitoraggi sulla pubblicazione dei dati**	Sì (indicare la periodicità dei monitoraggi e specificare se essi hanno riguardato la totalità oppure un campione di obblighi per amministrazioni/enti con meno di 50 dipendenti)	Il RPCT svolge un semestrale di tutte le sottosezione dell'Amministrazione Trasparente.
4.G.1	**Indicare se è stata garantita trasparenza anche degli atti, dati e informazioni relativi al PNRR, da pubblicare secondo le indicazioni della RGS, mediante l'inserimento, nella corrispondente sottosezione di A.T., di un link che rinvia alla predetta sezione dedicata all'attuazione delle misure del PNRR (cfr. PNA 2022, § 3 parte trasparenza)**	No, indicare le motivazioni	L'APSP non è coinvolta in progetti PNRR
4.H	**Formulare un giudizio sul livello di adempimento degli obblighi di trasparenza indicando quali sono le principali inadempienze riscontrate nonché i principali fattori che rallentano l'adempimento**	Buono	In presenza di competenze della Regione a statuto speciale, c'è talvolta sovrappposizione delle norme regionali alle norme nazionali di riferimento con coordinamento tardivo e non sempre chiaro. Di una certa laboriosità la pubblicazione dei dati su bandi di gara e contratti. Molto onerosa e laboriosa la pubblicazione dei dati secondo gli schemi tipo previsti da ANAC. I dati vengono pubblicati nel rispetto delle tempistiche previste dalla legge e all'esito dei monitoraggi svolti nelle sottosezione sono risultate correttamente aggiornate.
5	**FORMAZIONE DEL PERSONALE**		
5.A	**Indicare se è stata erogata la formazione dedicata specificamente alla prevenzione della corruzione tenendo anche conto dell'obbligo di formazione sui temi dell'etica (art. 15, co. 5-bis, del d.P.R. 62/2013).**	Sì	Previsto dal Piano della Formazione dell'APSP formazione specifica in materia di anticorruzione, etica e deontologia a tutti i neo assunti (in modalità FAD) per un numero 2 ore totali per dipendente
5.B	**Se non è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, indicare le ragioni della mancata erogazione**		

5.E	**Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione indicare se ha riguardato, in particolare: (*domanda facoltativa*)**		
5.E.0	La gestione delle situazioni di conflitto di interessi	**Si**	
5.E.1	Etica ed integrità	**Si**	
5.E.2	I contenuti dei codici di comportamento	**Si**	
5.E.3	I contenuti del PTPCT/Sezione anticorruzione e trasparenza PIAO/MOG 231	**Si**	
5.E.4	Processo di gestione del rischio	**Si**	
5.C	**Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, indicare quali soggetti tra i seguenti hanno svolto le docenze:**		
5.C.1	SNA	**No**	
5.C.2	Università	**No**	
5.C.3	Altro soggetto pubblico (specificare quali)	**No**	
5.C.4	Soggetto privato (specificare quali)	**Si**	UPIPA - FORMAZIONE RIVOLTA AL DIR/RPCT
5.C.5	Formazione in house	**Si**	RPCT - FORMAZIONE RIVOLTA A TUTTO IL PERSONALE DELL'APSP
5.C.6	Altro (specificare quali)	**No**	
5.D	**Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, formulare un giudizio sulla formazione erogata con particolare riferimento all'appropriatezza di destinatari e contenuti, sulla base di eventuali questionari somministrati ai partecipanti**	Appropriata	La formazione in materia di prevenzione della corruzione ha coinvolto tutto il personale neo assunto. In particolare tutto il personale è stato coinvolto nella formazione in materia di etica ed integrità. Tutta la formazione prevede la somministrazione di un questionario di apprendimento.
6	**ROTAZIONE DEL PERSONALE**		
6.A	**Indicare il numero di unità di personale dipendente di cui è composta l'amministrazione:**	**85**	
6.A.1	Numero dirigenti o equiparati	**2**	Nr. 1 dirigente amministrativo (con incarico derivante da convenzione per la gestione della direzione in forma associata con l'APSP di Pergine) e nr. 1 dirigente medico
6.A.2	Numero non dirigenti o equiparati	**83**	
6.B	**Indicare se nell'anno 2025 è stata effettuata la rotazione dei dirigenti come misura di prevenzione del rischio**	No, sono state adottate misure diverse dalla rotazione che producono effetti analoghi (cfr. Allegato 2 PNA 2019)	La misura non è possibile per il dirigente generale-Direttore Amministrativo-RPCT come indicato nel PIAO (Sezione anticorruzione) L'APSP prevede una sola posizione di Direttore Generale-Direttore Amministrativo pertanto la misura è irrealizzabile viste le dimensioni dell'Ente. Definizione nel PIAO 2025-2027 le modalità attuative al fine di mitigare tale rischio. Presente una sola posizione di Dirigente Medico. A livello operativo la struttura del lavoro in turni garantisce la rotazione degli operatori rispetto agli ospiti.
6.C	**Indicare il numero di unità di personale dipendente di livello non dirigenziale ruotato all'interno dell'amministrazione nell'anno di riferimento**	**0**	Previste misure di mitigazione del rischio come indicate nel PIAO (Sezione Anticorruzione)
7.A	**Indicare se sono state effettuate verifiche sulla veridicità delle dichiarazioni rese dagli interessati sull'insussistenza di cause di inconferibilità**	No, la misura non era prevista dal PTPCT/Sezione PIAO/MOG 231 con riferimento all'anno 2025	Autodichiarazione

7.B	**Indicare, con riferimento all'anno 2025, se è stata accertata l'inconferibilità degli incarichi dirigenziali per sussistenza di condanna penale, ai sensi dell'art. 3 del d.lgs. n. 39/2013**	Si	Sono state verificate le autodichiarazioni prodotte che non hanno rilevato anomalie
8	**INCOMPATIBILITÀ PER PARTICOLARI POSIZIONI DIRIGENZIALI - D.LGS. 39/2013**		
8.A	**Indicare se sono state adottate misure per verificare la presenza di situazioni di incompatibilità**	Si (indicare quali e il numero di violazioni accertate)	L'unica figura dirigenziale è quella del Direttore che è anche RPCT. Nei fatti il controllo si traduce in un'assunzione di responsabilità atraverso la sottoscrizione di una dichiarazione, che ne attesta la consapevolezza del problema. Nessuna
9	**CONFERIMENTO E AUTORIZZAZIONE INCARICHI AI DIPENDENTI**		
9.A	**Indicare se è stata adottata una procedura prestabilita per il rilascio delle autorizzazioni allo svolgimento di incarichi**	Si	Prevista dal Regolamento per il Personale
9.C	**Indicare se sono pervenute segnalazioni sullo svolgimento di incarichi extra-istituzionali non autorizzati**	No	
10	**TUTELA DI CHI SEGNALA ILLECITI (WHISTLEBLOWING)**		
10.A	**Indicare se è stato attivato un canale interno per la presentazione e la gestione di segnalazione di condotte illecite (d.lgs. 24/2023; LLGG di cui alla delibera n. 478 del 26 novembre 2025)**	Si	Definita procedura specifica. Predisposta sezione sul sito aziendale. Adottata piattaforma informatica WhistleblowingPA.
10.C	**Se non è stata attivata la piattaforma informatica, ai sensi dell'art. 4, co. 1 del d.lgs. 24/2023 e come indicato nelle LLGG ANAC di cui alla delibera n. 311 del 12 luglio 2023, indicare attraverso quali altri mezzi il segnalante può inoltrare la segnalazione**		
10.D	**Se è stato attivato il canale interno per la segnalazione indicare se sono pervenute segnalazioni di whistleblowing**	No	
11	**CODICE DI COMPORTAMENTO**		
11.A	**Indicare se il codice di comportamento che integra e specifica il codice adottato dal Governo (D.P.R. n. 62/2013) è stato aggiornato con le indicazioni fornite nelle Linee Guida ANAC n. 177/2020**	Si	Ultima versione aggiornata in data 23/08/2024 con deliberazione n. 20 del Consiglio di Amministrazione
11.B	**Indicare se gli obblighi di condotta previsti nel codice sono stati estesi a tutti i soggetti di cui all'art. 2, co. 3, d.P.R. 62/2013 (collaboratori e consulenti, titolari di organi e di incarichi negli uffici di diretta collaborazione delle autorità politiche, collaboratori di imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore delle amministrazioni)**	**Si**	Previsto nel contratto il riferimento specifico al rispetto del Codice di comportamento e alla sottoscrizione del patto d'integrità

11.C	**Indicare se sono pervenute segnalazioni relative alla violazione del D.P.R. n. 62/2013 e le eventuali integrazioni previste dal codice dell'amministrazione**	No	
11.D	**Indicare se il codice di comportamento dell'amministrazione è stato adeguato alle modifiche intercorse nel 2023 al d.P.R. n. 62/2013**	Si	Vedi artt. 14 e 15 del Codice di comportamento e Disciplinare aziendale per l'utilizzo degli strumetni informatici da parte dei dipendeni e collaboratori
12	**PROCEDIMENTI DISCIPLINARI E PENALI**		
12.B	**Indicare se nel corso del 2025 sono stati avviati procedimenti disciplinari per eventi corruttivi a carico dei dipendenti**	No	
12.D	**Se nel corso del 2025 sono stati avviati procedimenti disciplinari per eventi corruttivi, indicare quanti sono riconducibili a fatti penalmente rilevanti (il numero di procedimenti per ciascuna tipologia; lo stesso procedimento può essere riconducibile a più reati):**		
12.D.1	Peculato – art. 314 c.p.	**0**	
12.D.2	Concussione - art. 317 c.p.	**0**	
12.D.3	Corruzione per l'esercizio della funzione - art. 318 c.p.	**0**	
12.D.4	Corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio –art. 319 c.p.	**0**	
12.D.5	Corruzione in atti giudiziari –art. 319ter c.p.	**0**	
12.D.6	Induzione indebita a dare o promettere utilità – art. 319quater c.p.	**0**	
12.D.7	Corruzione di persona incaricata di pubblico servizio –art. 320 c.p.	**0**	
12.D.8	Istigazione alla corruzione –art. 322 c.p.	**0**	
12.D.9	Traffico di influenze illecite –art. 346-*bis* c.p.	**0**	
12.D.10	Turbata libertà degli incanti –art. 353 c.p.	**0**	
12.D.11	Turbata libertà del procedimento di scelta del contraente –art. 353 bis c.p.	**0**	
12.D.11-bis	Indebita destinazione di denaro o cose mobili (art. 314-bis c.p.)	**0**	
12.D.12	Altro (specificare quali)	**0**	
12.E	**Indicare a quali aree di rischio sono riconducibili i procedimenti disciplinari per eventi corruttivi, penalmente rilevanti e non (Indicare il numero di procedimenti per ciascuna delle sottostanti aree):**		
12.E.0	Aree a rischio considerate prioritarie dall'amministrazione	**0**	
12.E.00	Gestione fondi PNRR e fondi strutturali	**0**	
12.E.1	Contratti pubblici	**0**	
12.E.2	Incarichi e nomine	**0**	
12.E.3	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario - autorizzazioni/concessioni	**0**	

12.E.4	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario /concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi	0	
12.E.5	Acquisizione e gestione del personale	0	
12.F	**Indicare se nel corso del 2025 sono stati avviati a carico dei dipendenti procedimenti disciplinari per violazioni del codice di comportamento, anche se non configurano fattispecie penali**	No	
13	**ALTRE MISURE**		
13.A	**Indicare se si sono verificate violazioni dei divieti contenuti nell'art. 35 bis del d.lgs. n. 165/2001 per i soggetti condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati di cui al Capo I, Titolo II, Libro II, c.p.**	No	
13.B	**Indicare se ci sono stati casi di attivazione delle azioni di tutela previste in eventuali protocolli di legalità o patti di integrità inseriti nei contratti stipulati (cfr. Delibera n. 309 del 27 giugno 2023 - Bando tipo n. 1 - 2023 come aggiornato nel 2025)**	No	
14	**ROTAZIONE STRAORDINARIA**		
14.A	**Indicare se si è reso necessario adottare provvedimenti di rotazione straordinaria del personale di cui all'art. 16, co. 1, lett. l-quater, d.lgs.165/2001, a seguito dell'avvio di procedimenti penali o disciplinari per le condotte di natura corruttiva (cfr. Delibera n. 215 del 26 marzo 2019)**	No	
15	**PANTOUFLAGE**		
15.A	**Indicare se sono stati individuati casi di pantouflage di dirigenti**	No	
15.B	**Indicare se sono state attuate le misure per prevenire il pantouflage (cfr. PNA 2022 e LLGG ANAC in materia di pantouflage n. 493/2024)**	Sì, con misure diverse	Previsto specifico riferimento nel contratto individuale di lavoro dei Dirigenti
16	**CONFLITTO DI INTERESSI**		
16.A	**Indicare se sono state disciplinate procedure per l'acquisizione e la verifica delle dichiarazioni di assenza di conflitto di interessi (e i relativi aggiornamenti al verificarsi di situazioni che determinano un mutamento di quanto precedentemente dichiarato) rese dal personale e dai consulenti e collaboratori**	Si	Relativamente all'adozione degli atti amminsitrativi, alle procedure di selezione del personale e all'acquisizione di beni e servizi viene rilasciata dal responsbaile del procedimento la dichiarazione di assenza o insussistenza di conflitti d'interesse o diversamente di astenzione dell'adozione dell'atto con invidiuazione del sostituto
16.B	**Indicare se nel corso del 2025 sono state rilevate ipotesi di conflitto di interessi**	No	
17	**RASA**		
17.A	**Indicare se è prevista la verifica periodica dei dati inseriti in AUSA**	Si	Aggiornamento annuale. Ultimo aggiornamento effettuato in data 21/01/2026
18	**MONITORAGGIO DEI TEMPI PROCEDIMENTALI**		

18,A	**Indicare se sono stati monitorati i tempi effettivi di conclusione dei procedimenti amministrativi rispetto ai termini previsti**	Si	Le APSP del Trentino-Alto Adige non hanno un obbligo normativo di pubblicare i dati di monitoraggio dei tempi dei procedimenti amministrativi come previsto per le PA tradizionali. Si evidenzia altresì che l'APSP tiene sotto controllo i tempi della propria attività, anche con riguardo al rispetto dei tempi previsti dalla normativa regionale/provinciale o dai regolamenti interni dell’ente. Tale buona prassi amministrativa risponde anche a logiche di trasparenza e di prevenzione della corruzione, motivo per il quale, nel prossimo PIAO 2026-2028, sarà opportuno quantomeno dare atto dello svolgimento di tale attività su alcuni dei procedimenti chiave tipici delle APSP.
18.B	**Indicare se sono stati individuati casi di mancato rispetto dei tempi procedimentali**	No	